



Vademecum in caso di sciopero

1. I SERVIZI MINIMI, IL CONTINGENTE ED I CRITERI DI DETERMINAZIONE

La legge 146/90 prevede che in caso di **sciopero** nei servizi pubblici essenziali, tra cui la scuola, un gruppo minimo di lavoratori, ata o educatori di convitti o educandati, formano un **contingente** che non sciopera deve per garantire le prestazioni indispensabili definirne anche come servizi minimi.

I servizi indispensabili non sono decisi dal dirigente scolastico, bensì previsti dal contratto nazionale ("attuazione della legge 146/90, art.2.1), e vi rientrano solo alcune attività che si svolgono a scuola in particolari momenti dell'anno o in particolari istituzioni scolastiche

SERVIZI ESSENZIALI	CONTINGENTI (accordo nazionale)
Qualsiasi esame e scrutini finali di periodo o di anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">● un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa,● un assistente tecnico dell'area specifica nei casi in cui il tipo di esame prevede l'uso dei laboratori● un collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali scolastici.
Vigilanza durante il servizio mensa	<ul style="list-style-type: none">● Se per motivi eccezionali il servizio è mantenuto, uno o due collaboratori scolastici
Cura del bestiame <small>(solo istituto agrario)</small>	<ul style="list-style-type: none">● un assistente tecnico di azienda agraria,● un collaboratore scolastico tecnico● un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici
Impianto di riscaldamento <small>(solo se condotto direttamente dalla scuola)</small>	<ul style="list-style-type: none">● In questo caso potrà essere richiesta la presenza del personale in possesso del patentino di conduttore di caldaie.
Raccolta e smaltimento rifiuti tossici e nocivi <small>(solo istituto con reparti di lavorazione)</small>	<ul style="list-style-type: none">● un assistente tecnico di reparto● un collaboratore scolastico per l'accesso ai locali interessati
Pagamento stipendi ai supplenti temporanei.	<ul style="list-style-type: none">● D.S.G.A.● un assistente amministrativo● un collaboratore scolastico.
Vigilanza di notte e servizio mensa <small>(solo in convitto o educandato con convittori o semiconvittori)</small>	<ul style="list-style-type: none">● un istitutore● un cuoco● un infermiere● un collaboratore scolastico.● Il servizio mensa può essere sostituito da piatti freddi o preconfezionati.



L'Accordo integrativo nazionale del 8/10/99 definisce i criteri generali per determinare il **contingente** da prevedere in caso di **sciopero**. I criteri specifici del **contingente** di una scuola possono essere definiti nel Contratto Integrativo di Istituto. Il dirigente scolastico deve informare la RSU dei criteri che intende adottare, e non può unilateralmente decidere i contingenti da formare. Ogni decisione in tal senso si configura come attività anti-sindacale.

2. LE PROCEDURE

PRIMA DELLO SCIOPERO

Il dirigente scolastico	Il lavoratore
<ul style="list-style-type: none">● Chiede a docenti e ata con una circolare chi intende scioperare specificando che la comunicazione è volontaria.● Non può obbligare alcuno a rispondere.● Non può chiedere di più (ad esempio che dichiarino l'intenzione anche chi non sciopera) senza un accordo con la RSU di Istituto.	<ul style="list-style-type: none">● E' libero di dichiarare o di non dichiarare cosa intende fare.● Chi non dichiara nulla non può essere costretto a farlo e non è sanzionabile.● Chi dichiara di scioperare e poi cambia idea e si presenta a scuola il giorno di sciopero, potrebbe essere non utilizzato dal dirigente scolastico e sarebbe considerato in sciopero. Quindi se intende cambiare idea deve comunicare per tempo (ad esempio prima della comunicazione alle famiglie).
<ul style="list-style-type: none">● Valuta l'effetto previsto sul servizio;● Può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti● Può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire neanche un servizio minimo;● Non può chiudere la scuola, a meno che tutti abbiano dichiarato di scioperare	
<ul style="list-style-type: none">● Comunica alle famiglie, 5 giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio previsto per il giorno di sciopero.	<ul style="list-style-type: none">● Non deve far nulla. <i>Non è suo compito avvisare le famiglie.</i>



<ul style="list-style-type: none">● <i>La comunicazione è un obbligo della scuola non dei singoli docenti.</i> Quindi il dirigente scolastico non può invitare ogni lavoratore a comunicare ai propri alunni se intende scioperare e no.	
<ul style="list-style-type: none">● Individua il contingente di personale (ata o educativo, ma non docente) per assicurare le prestazioni indispensabili.● Lo comunica agli interessati 5 giorni prima dello sciopero● Sostituisce, se possibile, persone del contingente che dichiarano di volere scioperare con altre che non scioperano.● Per formare il contingente usa i criteri del contratto di scuola.● Non può decidere unilateralmente servizi essenziali non previsti dal contratto e contingenti relativi.	<ul style="list-style-type: none">● Chi (ata o educatore) riceve la comunicazione di essere nel contingente può chiedere entro il giorno successivo di essere sostituito perché intende scioperare, anche se non ha fatto alcuna dichiarazione al momento della circolare di cui sopra.
<ul style="list-style-type: none">● Se sciopera deve comunicarlo al dirigente regionale fornendo precise indicazioni su chi e come svolgerà le funzioni essenziali di direzione il giorno di sciopero.	<ul style="list-style-type: none">●



IL GIORNO DELLO SCIOPERO

Il dirigente scolastico	Il lavoratore
<ul style="list-style-type: none">● Organizza il servizio che ha comunicato alle famiglie con il personale docente che non sciopera .● Organizza i servizi indispensabili con il contingente di personale ata.	<ol style="list-style-type: none">1. che sciopera<ul style="list-style-type: none">● non deve far nulla. Non deve dichiarare di essere in sciopero.2. che non sciopera<ul style="list-style-type: none">● deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, e non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore;● può però essere chiamato dal dirigente :<ul style="list-style-type: none">○ a cambiare orario, ma non il totale delle ore;○ a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni● può essere chiamato ad essere presente sin dalla prima ora, ma non può essere poi essere tenuto a disposizione per tutta la giornata a scuola ma solo per l'orario che gli è stato comunicato preventivamente e pari a quello previsto per quel giorno.●3 che ha il giorno libero<ul style="list-style-type: none">● non può essere obbligato a dichiarare qualcosa e non può comunque perdere la retribuzione, non può essere chiamato a scuola per sostituire docenti in sciopero.

***Ogni comportamento lesivo del diritto di sciopero
deve essere comunicato immediatamente
al Sindacato***